

## Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
<input type="checkbox"/> <b>minorati vista</b>	<b>1</b>	
<input type="checkbox"/> <b>minorati udito</b>	<b>2</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Psicofisici</b>	<b>11</b>	<b>3</b>
<b>1. disturbi evolutivi specifici</b>		
<input type="checkbox"/> <b>DSA</b>	<b>4</b>	<b>21</b>
<input type="checkbox"/> <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> <b>Borderline cognitivo</b>		
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
<b>1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		
<input type="checkbox"/> <b>Socio-economico</b>		
<input type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>		
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>		<b>2</b>
<b>Totali</b>	<b>25</b>	<b>37</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>		
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>12</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>11</b>	<b>30</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
<b>AEC</b>		<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>

	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### DIRIGENTE SCOLASTICO

Coordina e convoca il GLI

Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola.

Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all’integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

### GLI

Rileva BES presenti nella scuola

Monitora il livello di inclusività della scuola

Elabora la proposta del Piano Annuale per l’inclusione riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali

### COORDINATORI DI CLASSE

Segnalano alla Funzione Strumentale per l’Inclusione nuovi casi da attenzionare presenti nelle proprie classi,

Presiedono i Consigli di classe per l’elaborazione dei relativi PDP.

Partecipano agli incontri del GLO per la revisione e l’aggiornamento dei PEI.

### CONSIGLI DI CLASSE

Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati per gli alunni con BES

Favoriscono l’accoglienza, l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine

### DOCENTI

Promuovono l’attiva partecipazione di ciascun alunno al processo di apprendimento

Centrano l’intervento sulla classe in funzione dell’alunno

Favoriscono l’inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell’insegnamento curricolare e collaborano fornendo le programmazioni individualizzate per le proprie discipline dove necessario.

Definiscono interventi didattico-educativi efficaci e personalizzati

Individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento

Mettono a disposizione dei docenti di sostegno materiale fornito dalle case editrici utile per la didattica individualizzata.

Partecipano ai GL Operativi

### DOCENTE DI SOSTEGNO

Partecipa alla programmazione educativa-didattica

Partecipa ai GLO

Supporta i docenti curricolari nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive

Interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari sulla base dei bisogni degli studenti

Supporta i consigli di classe nell’elaborazione del PEI

### OEPEC

Favorisce la partecipazione degli alunni disabili a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali.

Collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo

Collabora alla continuità nei percorsi didattici

### FUNZIONE STRUMENTALE

Coordina gli incontri dei GLO per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe.

Rileva gli alunni con BES presenti nella scuola

Coordina le riunioni di Dipartimento

Cura i contatti con l'ASL e il Comune, le cooperative di AEC, le famiglie, gli operatori.

Coordina le riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per l'elaborazione del PAI

Fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie educative possibili.

Partecipa ai GLO in entrata e in uscita (continuità)

### COLLEGIO DEI DOCENTI

A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusione

### FUNZIONE STRUMENTALE AREA DEL MIGLIORAMENTO

Aggiorna il PTOF indicando i progetti d'istituto favorevoli all'inclusione;

Predisporre:

- l'organizzazione dei corsi di recupero (strumenti/ bisogni, rilevazione esiti)
- il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie)

### FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Rileva le pratiche educative e didattiche all'interno dell'Istituto in collaborazione con le altre Funzioni strumentali, monitora i risultati e promuove il miglioramento delle azioni educative.

### FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Predisporre le attività in continuità delle classi terminali relative alla normativa dell'inclusione

### RESPONSABILI DI AREA/COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Favoriscono l'inclusione promuovendo:

- l'individuazione degli obiettivi minimi
- una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc con sintesi vocale, e-book, LIM)
- una didattica che prediliga attività laboratoriali

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Saranno proposti percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative al nuovo PEI, ai DSA, ADHD, BES sia in sede, che concordate a livello territoriale, in risposta alle esigenze contingenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Nell'ambito degli incontri di Area e di Dipartimento, nei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione dei PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLO si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dai livelli di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana

La valutazione sarà effettuata adottando il criterio individuale – verticale:

ogni alunno è valutato in riferimento alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione a livello generale del gruppo classe.

Saranno adottate le seguenti strategie di valutazione:

**ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA:** la valutazione avverrà in base al PEI.

**ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:**

gli alunni affronteranno prove orali in sostituzione delle prove scritte L2 (se previsto dal PDP)

Utilizzo della calcolatrice durante lo svolgimento delle prove scritte di matematica. Supporto di ausili informatici nelle prove scritte di italiano. Supporto di mappe concettuali durante l'esposizione

orale di argomenti storico – geografico, scientifici e tecnologici

**ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO – CULTURALE:**

gli alunni saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica.

Le prove di verifica saranno calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana.

**ALUNNI CON SVANTAGGIO COMPORTAMENTALE:**

gli alunni affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati:

lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca – azione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

E' stata messa in atto la collaborazione con la Dott.ssa Sabrina Ruggiero per la realizzazione di uno sportello di ascolto a favore di alunni e personale della scuola. La Dott.ssa ha effettuato anche alcuni incontri nei consigli di classe che ne hanno fatto richiesta, in presenza di situazioni particolarmente complicate.

Collaborazione con la Polizia Postale e incontri sulla tematica del Cyberbullismo

Collaborazione con il II Municipio per progetti finalizzati con l'inclusione

Collaborazione con la cooperativa CASSIAVASS

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Negli incontri di Area e nei Consigli di classe vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio

Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare e valorizza le esperienze e le conoscenze degli alunni

- Favorendo l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiando l'apprendimento collaborativo
- Promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Attuando interventi adeguati nei riguardi delle diversità

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Individuazione da parte del Dirigente Scolastico di criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola

Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc e software specifici, LIM

Utilizzo di sussidi specifici.

Utilizzo di modelli per l’insegnamento delle scienze.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Servizi sociosanitari territoriali.
- Associazioni di volontariato.
- Esperti esterni per la formazione e l’aggiornamento del personale

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole importanza viene data all’accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie, essi possano vivere con serenità il passaggio da un ordine all’altro.

In particolare si prevedono:

- attività per l’accoglienza, l’inserimento e l’integrazione nelle prime classi degli alunni con BES
- Attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dal docente Funzione Strumentale Continuità e Orientamento.

DOCENTI:

**Approvato dal Collegio Docenti con Delibera n. 2 il 27 giugno 2022.**